



MOZIONE

N. 890

Istituzione Commissione di inchiesta sulla gestione della Peste Suina Africana e degli ungulati in Piemonte

Presentata da:

RAVETTI DOMENICO (primo firmatario) 07/11/2022, GALLO RAFFAELE 07/11/2022, CANALIS MONICA 07/11/2022, ACCOSSATO SILVANA 07/11/2022, GIACCONE MARIO 08/11/2022, AVETTA ALBERTO 08/11/2022, ROSSI DOMENICO 08/11/2022, SARNO DIEGO 08/11/2022, VALLE DANIELE 08/11/2022

Richiesta trattazione in aula

Presentata in data 08/11/2022

*Al Presidente del
Consiglio regionale
del Piemonte*

MOZIONE

collegata al disegno di legge regionale n. 220

“Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024”

ai sensi dell'articolo 87 del Regolamento interno.

OGGETTO: *Istituzione Commissione di inchiesta sulla gestione della Peste Suina Africana e degli ungulati in Piemonte.*

Il Consiglio regionale del Piemonte,

premessato che

- la Peste Suina Africana (PSA) è una malattia virale, altamente contagiosa e spesso letale per gli animali, che colpisce suini e cinghiali, con pesanti ripercussioni economiche nei Paesi colpiti;
- nel 2014 è esplosa un'epidemia di PSA in alcuni Paesi dell'Est della UE. Da allora la malattia si è diffusa in altri Stati Membri, tra cui Belgio e Germania, mentre in ambito internazionale è presente in Cina, India, Filippine e in diverse aree del Sud-Est asiatico, raggiungendo anche l'Oceania;
- da gennaio 2022 la malattia è stata confermata in diversi cinghiali in Piemonte, nella provincia di Alessandria, e Liguria, nelle provincie di Genova e Savona. Il 5 maggio 2022 è stata, inoltre, riscontrata anche nel Lazio, in un piccolo cinghiale nella zona nord della città di Roma. Precedentemente in Italia la malattia era presente unicamente in Sardegna, dove negli ultimi anni si registra un costante miglioramento della situazione epidemiologica;

premessato, altresì, che

- lo scorso luglio si è tenuta, presso il Consiglio regionale del Piemonte, una seduta straordinaria sull'emergenza della Peste Suina Africana. Si è trattato di un momento di confronto importante

perché il problema della sua diffusione nei territori piemontesi è diventato, con il passare dei mesi, sempre più preoccupante;

- in tale occasione la Giunta regionale era stata sollecitata ad impegnarsi affinché fosse velocizzato il completamento della recinzione metallica per isolare l'area infetta, a favorire - con tutti i mezzi e le risorse possibili - un rapido incremento dell'azione di contenimento dei cinghiali, nonché a prevedere ristori per tutti i comparti economici danneggiati dall'emergenza della PSA. Inoltre, era stato chiesto che l'Aula venisse informata regolarmente sullo stato di attuazione del piano di eradicamento della PSA, dando la massima diffusione dei dati relativi alla gestione della malattia in Piemonte e al progressivo de-popolamento dei cinghiali nelle aree infette;

appreso dagli organi di informazione che

- uno dei presidenti degli Ambiti di caccia (Atc) avrebbe, di recente, dichiarato che sarebbero necessari altri 47 chilometri di recinzione dal momento che è stata trovata una carcassa di cinghiale positiva alla peste suina africana diversi chilometri oltre la barriera già installata. Su tale prolungamento, tuttavia, il commissario per l'emergenza PSA non si sarebbe ancora pronunciato;

ritenuto che

- alla luce delle ultime allarmanti notizie è fondamentale avere risposte dall'Amministrazione regionale su che cosa stia accadendo anche in merito al posizionamento della rete metallica, per comprendere se le misure fino ad ora adottate siano meri palliativi che devono essere continuamente adeguati;
- sia compito della politica accertare eventuali errori di valutazione, nonché connessi alle scelte messe in atto, anche al fine di mettere le istituzioni nella condizione di migliorare le proprie risposte alla attuale o ad analoghe situazioni di emergenza;

appreso che

- lo Statuto della Regione Piemonte, all'articolo 31, comma 1, lettera b), prevede l'istituzione di *"Commissioni d'inchiesta su materie di interesse pubblico alle quali i titolari degli uffici della Regione, di enti e aziende da essa dipendenti, hanno l'obbligo di fornire tutti i dati e le informazioni necessarie, senza vincolo di segreto d'ufficio"*;

auspicato

- un interesse condiviso e trasversale ad istituire, in tempi rapidi, una commissione volta a costituire luogo di analisi per dotare il Consiglio di uno studio adeguato per prevenire e rispondere, con migliori strumenti, all'emergenza in corso o ad analoghe situazioni, nonché ad una migliore gestione degli ungulati nella nostra regione;

sottolineato che

- in sede di trattazione del DDL n. 220 "*Disposizioni finanziarie e variazione del bilancio di previsione 2022-2024*", la questione PSA è stata trattata con riguardo al tema dell'esenzione dal pagamento delle tasse sulle concessioni regionali da parte delle aziende faunistico venatorie e agri-turistico-venatorie le cui superfici ricadono nei territori in cui, a causa dell'epidemia di peste suina, siano state imposte limitazioni all'attività venatoria;

evidenziato, infine, che

- la gestione degli ungulati in Piemonte, oltre alla questione PSA, è un tema da sempre di notevole rilievo ai fini del mantenimento dell'equilibrio naturale dei territori, della salvaguardia delle coltivazioni e della sicurezza sulle strade (sono purtroppo frequenti le collisioni con veicoli, talvolta con gravi conseguenze);

PER TUTTE LE RAGIONI SOPRA EVIDENZIATE

SI IMPEGNA

- **ad istituire**, ai sensi dell'articolo 31, comma 1, lettera b) dello Statuto, **una Commissione di inchiesta sulla gestione della Peste Suina Africana e, più in generale, sulla gestione degli ungulati in Piemonte** della durata di 12 mesi al fine di fare chiarezza su queste rilevanti questioni.